

Il corpo dell'economista olandese è stato trovato dalla moglie Greta nella casa di campagna in Francia

Rimpiango il maestro e la sua arte

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

La scomparsa improvvisa di Wim Duisenberg priva il mondo delle banche centrali di una figura eminente, e me di un maestro e di un amico. In quel mondo l'ho frequentato da quando vi entrò nel 1980; ma solo cinque anni di quotidiana consuetudine alla BCE mi hanno rivelato la sua grazia speciale.

La persona comprendeva, certo, i tratti del cliché che pubblico e stampa avevano di lui: custode rigoroso della moneta; frisone duro e talvolta sgarbato (il frisone è un olandese al quadrato); autorità naturale che cominciava col torcere del collo verso l'alto cui era obbligato chiunque volesse parlargli. Ma la specialità dell'uomo e il segreto della sua arte stavano nel suo essere lieve, umorista, semplice, timido, spregiudicato, attento agli altri.

Primus inter pares è l'arte che ho visto esercitare da Wim Duisenberg come forse da nessuna persona io abbia incontrato prima.

Poiché essere «primo tra pari» è quasi una contraddizione in termini, eccellervi significa saper distillare le essenze più raffinate dell'autorità, tra le quali il mero comandare certo non spicca: sintesi, selezione, ascolto, senso della decisione, uso parsimonioso di se stessi, fermezza su poche cose essenziali. Questo l'artista della cui vicinanza godetti ogni giorno, che vidi partire dalla BCE con rammarico nell'autunno 2003, che ora rimpiango.



La gente dovrà guardare la mia firma sulle banconote per i prossimi dieci anni

BCE ECB EZB EKT EKP

BANCONOTE Duisenberg presenta alcune banconote di Euro. Il passaggio alla moneta unica, che ha guidato, è avvenuto nel gennaio 2002

La tragedia di Duisenberg, «Mr Euro»

Annegato in piscina il primo governatore della Banca centrale Ue

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La sua firma sulle banconote di 12 Paesi del vecchio continente gli sopravvivrà fino al 2012. Ma lui, da ieri, non c'è più: Mister Euro, Wim Duisenberg, il primo presidente della Banca Centrale Europea, è morto nella piscina della sua casa di campagna a Faucon, grazioso villaggio di pietra a una quarantina di chilometri da Avignone, nel Sud della Francia. Il suo corpo è stato trovato dalla moglie Greta alle 11 e 30, ma la notizia è stata divulgata soltanto sei ore più tardi. Forse per dare il tempo a tutta la famiglia di essere avvertita dell'improvviso decesso. I vigili del fuoco, chiamati dalla moglie, avevano tentato invano di rianimare il super banchiere, ex governatore anche della Banca dei Paesi Bassi.

Aveva settant'anni, aveva lasciato la Bce a Trichet nel novembre del 2003 per «ragioni d'età»

to «bon vivant», aveva diretto l'istituzione monetaria europea dal maggio del 1998 all'autunno del 2003. Avrebbe voluto lasciare il 9 luglio, giorno del suo 68esimo compleanno, per sottolineare il motivo della sua scelta, legato a «ragioni d'età», come aveva spiegato fin dal giorno dell'investitura.

Ma il passaggio di consegne al suo successore, il francese Jean Claude Trichet, non era stato semplice né veloce, perché l'erede aveva delle pendenze giudiziarie in Francia. Per perfezionare l'avvicendamento si era dunque dovuto attendere il novembre del 2003. Trichet si era inserito nel solco tracciato da Duisenberg, a

difesa dell'indipendenza della Banca dalle pressioni dei governi europei. Delle quali Duisenberg non aveva mai fatto segreto: «Lafontaine, Schröder, Berlusconi e Chirac — aveva rivelato Duisenberg, appena ceduto il timone, — tentarono di influenzare le decisioni della Banca centrale europea in materia di tassi d'interesse dell'euro».

Non aveva il sussiego anglosassone

del collega americano Alan Greenspan, ma Wim Duisenberg, col suo linguaggio schietto, non lasciava spazio a equivoci. Era capace di abbandonare a metà un ricevimento ufficiale, tre giorni prima dell'ingresso in circolazione della nuova moneta, spiegando alla stampa internazionale che la sua casa di campagna, nel Lubéron, in Francia, lo stava aspettando. Non sempre azzeccava le sue previsioni

finanziarie, come quando aveva annunciato nel 2000 che l'euro non avrebbe più perso terreno nei confronti del dollaro, ma avrebbe invece iniziato una rapida rimonta: due settimane più tardi la moneta unica era ai minimi storici.

Cresciuto con ideali laburisti, aveva iniziato la sua carriera nella seconda metà degli anni '60 al Fondo Monetario Internazionale. Dal '73 al '77 era stato ministro delle Finanze in Olanda. Ma l'armonia coi laburisti si era spezzata quando Duisenberg aveva optato per una politica di grande rigore finanziario, allontanandosi dai principi keynesiani secondo cui la crescita economica del Paese poggiava sulla spesa pubblica.

Governatore della Banca centrale olandese dall'82 al '97, Duisenberg aveva sposato, in seconde nozze, una donna ancor più esplicita e meno diplomatica di lui, Greta Bedier de Prairie, che lo inguaiò con una serie di gaffes antisemite, nel 2002. Imperturbabile, Duisenberg si era rifiutato di smentire pubblicamente la moglie, secondo cui «Olocausto a parte, l'occupazione israeliana nei territori palestinesi è paragonabile all'invasione nazista in Olanda».

La notizia della morte improvvisa di Duisenberg ha suscitato cordoglio in tutto il mondo politico e finanziario europeo: «Wim era una persona dalle qualità eccezionali, che si estendevano dall'economia interna e internazionale alle scienze politiche — ha scritto il presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi alla vedova —. Con lui scompare un protagonista di primo piano delle complesse vicende internazionali, monetarie e valutarie».

Elisabetta Rosaspina

Ex Keynesiano



Wim Duisenberg, nato in Olanda nel 1935, inizia la sua carriera al Fondo Monetario Internazionale. E' al vertice della Banca Centrale olandese dall'82 al '97, durante il miracolo economico del Paese. Dal '98 al 2003 è governatore della Banca Centrale Europea, guidando l'Europa nel difficile passaggio all'euro. Inizialmente sposa le idee dell'economista John Maynard Keynes (nella foto), che prevedeva la necessità dell'intervento pubblico nell'economia con misure sia fiscali che monetarie. Poi cambia orientamento per creare in Europa un modello di stabilità economica e crescita consistente



CON LA MOGLIE Wim Duisenberg con la moglie Greta Bedier de Prairie. Si erano sposati nel 1987 ad Amsterdam

Golfista appassionato e «bon vivant», si era fatto conoscere per i modi schietti ed efficaci

Cosa accadrebbe se un mini buco nero colpisse la terra?

Piccola Enciclopedia delle Curiosità Scientifiche
Tutto il mondo in mille risposte

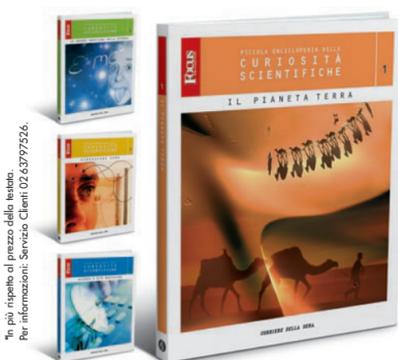
Tutte le domande che avreste sempre voluto fare. E quelle che non vi sono mai venute in mente sull'uomo, la natura, la vita, la scienza e l'universo. È la piccola Enciclopedia delle Curiosità Scientifiche, in soli quattro volumi. Chiedete e vi sarà detto.

05.08 IL PIANETA TERRA

12.08 LE GRANDI QUESTIONI DELLA SCIENZA

19.08 DIMENSIONE UOMO

26.08 SCIENZA E VITA QUOTIDIANA



Da venerdì 5 agosto il primo volume "Il Pianeta Terra" a soli € 6,90*

www.corriere.it/iniziative

In esclusiva con

CORRIERE DELLA SERA

Capire il domani, ogni giorno.

Realizzazione a cura di
FOCUS